



Giacomo Giovannini,
capogruppo della Lega
Nord in consiglio comunale

La denuncia della Lega Su 36 dirigenti del Comune, 21 hanno avuto nomina politica senza concorso

Nel nostro Comune su 36 dirigenti ben 23 sono di nomina politica. Una situazione opposta rispetto alle norme di buon governo, e che la dice lunga su come il sindaco Delrio riesca a puntellare la sua crescente debolezza. E' quanto ricorda Giacomo Giovannini che, dopo aver aperto il fronte di polemica sui dirigenti (in particolare sull'urbanistica) e dopo aver preso atto della replica del Comune, oggi rilancia e chiede con forza: «Perché non si fanno i concorsi? Qualcuno teme politicamente l'indipendenza dei dirigenti?».

Innanzitutto il capogruppo della Lega Nord ricorda al sindaco Delrio che la medaglietta conferita dalla Fondazione **Civicum** a Reggio per la trasparenza deriva dall'analisi «di "ben" 21 comuni capoluogo su 117. Sarebbe tutta da ridere se non fosse che il Sindaco ha poi accusato la Lega Nord di riferire delle falsità: se Delrio si riferisce alle delibere della sua Giunta allora dovrebbe smentire se stesso. Infatti sull'atto di Giunta sta scritto che l'attuale dirigente all'Urbanistica ed Edilizia manterrà anche in futuro le funzioni di supervisione e coordinamento tecnico del Servizio Edilizia: come si definirebbe politicamente la cosa se non un commissariamento di fatto? Perché allora nominare un nuovo dirigente? E poi l'attuale trattamento del di-

rigente all'Urbanistica verrà ridotto o no in conseguenza di quella nomina?». E sempre a proposito di "sprechi" e doppioni, il leghista chiede anche perché il direttore generale Maurizio Bonatti abbia conservato il medesimo trattamento economico se non ha più la responsabilità di due servizi: «Sono queste le risposte che dovrebbe dare un sindaco, non esternazioni in burocratese infarcite di autocelebrazioni».

Giovanni poi rileva la gravità del fatto che Pd e Idv «non si pongano seriamente una questione politica legata alla compresenza all'interno del Comune di dirigenti parenti di consiglieri di quegli stessi partiti: questo la dice lunga sulla caduta di stile e credibilità politica». Infine sul numero degli assessori, il capogruppo ricorda che quando a dicembre la Lega chiese di ridurre il numero a 8 in linea con le previsioni legislative varate dal Governo, la risposta fu negativa perché l'assetto era stato ridefinito «a seguito delle consultazioni elettorali». Ora la questione è stata posta attraverso un intervento di Bonaretti e condivisa dall'assessore Cattellani: per Giovannini, come già sospetta Eboli del Pdl, «o ci troviamo davanti ad un "richiamo" agli assessori, oppure siamo al preludio di una ridefinizione della Giunta e quindi del quadro politico di maggioranza».

